



Ministero degli Affari Esteri

SERVIZIO STAMPA E INFORMAZIONE

QUOTIDIANO

IL MANIFESTO

DEL

29 APR. 1993

PAGINA

10

In Mozambico stallo pericoloso, intervista a leader Renamo

E' in buone condizioni all'ospedale Croce azzurra di Maputo il comandante del contingente uruguayano inquadrato nella forza multinazionale dell'Onu in Mozambico, colonnello Jorge Puentes, rimasto ferito lunedì dall'esplosione di una mina anti-uomo. L'incidente è avvenuto durante un sopralluogo per accertare la presenza di acqua potabile nella zona dove avrebbe dovuto essere acuartierato il suo contingente, nel sud del paese.

Ferito da mina colonnello forze Onu

In tutto il paese le operazioni di sminamento, circa 2 milioni di ordigni, sono molto complesse per l'assenza di mappa.

Anche sul piano politico si registrano difficoltà. Ieri i partiti di opposizione, inclusa la Renamo, hanno abbandonato una riunione convocata dal governo del presidente Chissano per discutere le norme e i tempi delle elezioni generali, che, nella migliore delle ipotesi, dovrebbero tenersi entro la fine dell'anno prossimo.

ELOISA GALLINARO

MAPUTO Sulla nuova sede della Renamo a Maputo, nella centralissima Avenida Sekou Touré, sventola ora ufficialmente la bandiera dell'ex (?) opposizione armata al governo di Maputo. La

«Dal governo solo ostacoli, troppo scarso l'intervento delle Nazioni unite»

Renamo ha fatto la guerra, ha costretto il governo alla trattativa, e ora batte cassa, come ci dice il responsabile per le relazioni esterne

Jose De Castro

Perché accusate il governo di ostacolarvi?

Quest'ufficio è inadeguato. In un primo momento questa residenza era stata offerta dal governo al presidente Dhlakama, ma non l'abbiamo ritenuta adatta perché non offre sicurezza, non basta neppure ad ospitare la sua guardia del corpo che è molto numerosa ed è insufficiente an-

che come sede provvisoria. Il governo non ha provveduto finora a fornirci tutta la logistica di cui abbiamo bisogno perché non è trasparente, dice una cosa e no fa un'altra.

Di chi sono le responsabilità per il ritardo del processo di pace?

Le forze dell'Onu fino a questo momento non sono sufficienti per consentire l'applicazione dell'accordo di pace e l'Onu non sta rispondendo adeguatamente alle nostre urgenze. Comunque, sia noi che il governo stiamo cercando di mantenere la pace, ma non abbiamo alcuna intenzione di ritirare e accantonare le nostre forze se l'Onu non garantisce la sicurezza delle nostre popolazioni.

Cosa può dire dei finanziamenti segreti alla Renamo?

In margine alla Conferenza dei donatori che si è tenuta in dicembre a Roma, è stato firmato un'accordo segreto tra il gover-

no italiano, il governo mozambicano e la Renamo. La Renamo come partito con uno statuto speciale doveva avere un appoggio ulteriore di 15 milioni di dollari per la trasformazione in partito politico che compete alla pari con il Frelimo. Esigiamo che si onori l'impegno preso.

Il futuro del paese è sotto la bandiera Renamo?

Non c'è solo la Renamo, ma anche altri partiti, ciascuno con la propria bandiera. Ma la bandiera nazionale è un'altra cosa, è superiore a quelle dei partiti, e dovrà essere scelta con il concorso di tutti.

Ritiene che in Mozambico la situazione possa degenerare come in Angola?

Il presidente Dhlakama ha detto molte volte che la Renamo non vuole tornare a combattere. Dopo la firma dell'accordo di pace la tv portoghese ha chiesto al presidente Dhlakama e al presidente Chissano, le rispettive posizioni in caso di sconfitta elettorale. Dhlakama ha risposto: «non ho lottato per il potere ma per distruggere la dittatura in Mozambico. Se perderò farò un'opposizione politica». Chissano ha risposto: «non lo so, lo sa il popolo». Quest'ultima risposta lascia molti interrogativi aperti.